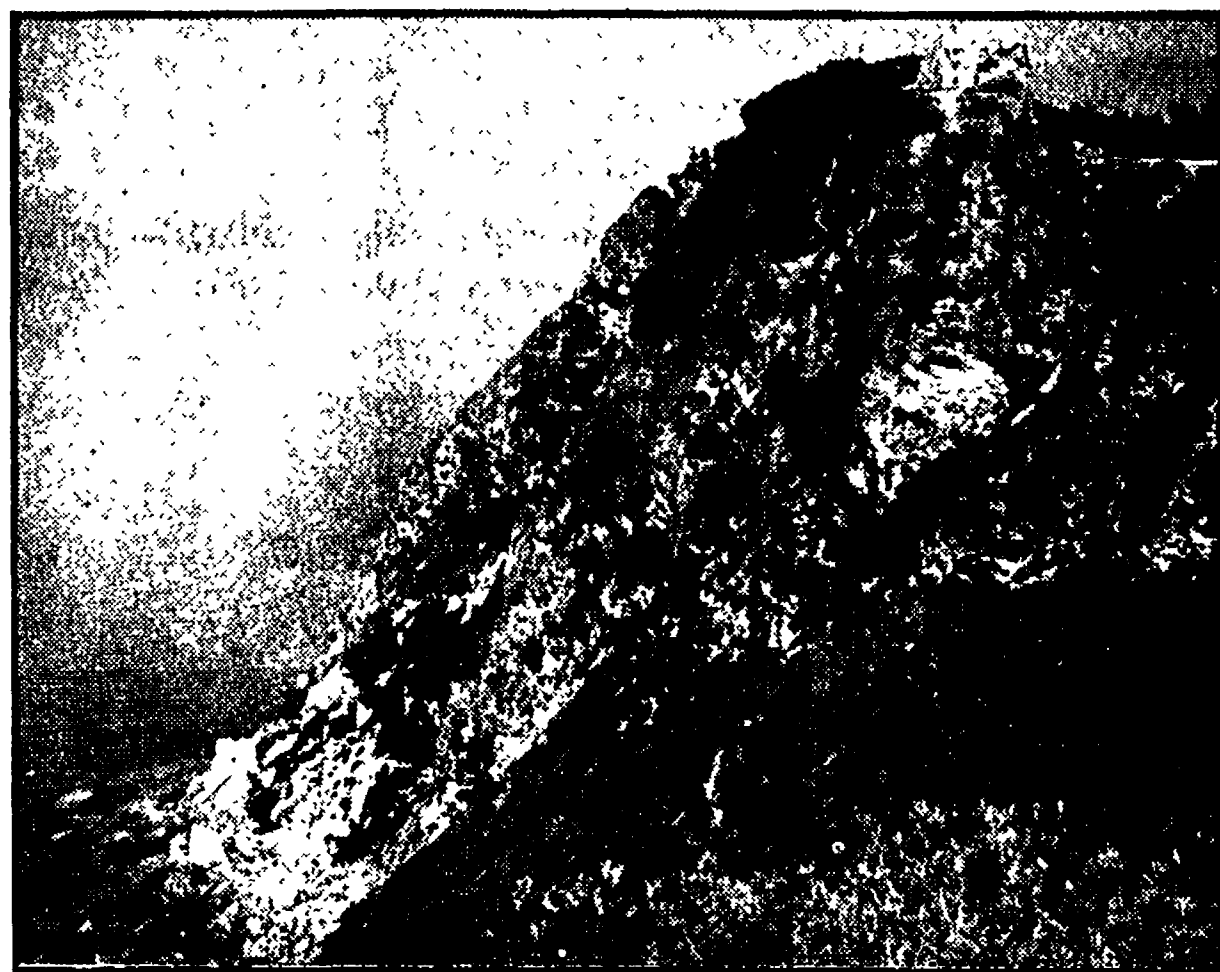


**COSTA  
TOSCANA**

**Detenuti,  
guardie e  
popolazione  
di fronte a  
un problema  
che si  
trascina  
da anni**



**Per «visitare» la Gorgona  
portatevi il binocolo**

**L'accesso all'isola più bella dell'arcipelago toscano è vietato - Una vocazione turistica soffocata dal penitenziario - Stesso isolamento per agenti e detenuti**

LIVORNO - Il traghetto parte puntuale dal porto di Livorno e, dopo un'ora e mezzo di navigazione, arriva al largo dell'isola di Gorgona e si ferma a mezzo miglio dalla costa. Una barca, spinta dai remi, si fa incontro al battello fino a costeggiare la fiancata. Un marinato lancia una corda al natante che viene saldamente agganciato alle sponde della nave. Inizia l'operazione di sbarco: sulla barca vengono calati alla rinfusa pacchi di provviste per i detenuti e gli agenti di custodia, cestì di verdura, frutta e insalata, cassetto di acqua minerale, aranciate e birra, dulcis in fundo, il tanto sospirato sacco postale, l'unico filo che unisce gli abitanti dell'isola ai parenti e agli amici rimasti nel continente.

Ma per tutte le isole dell'arcipelago toscano attualmente occupate dai penitenziari? La domanda è legittima, soprattutto alla luce di quanto è successo fino ad oggi a Capraia, dove l'antico centro è stato trasformato in un villaggio per case vacanze. Gorgona non possiede i ruderi di Capraia ma è ricca di verdi spiagge e terrazzi naturali che possono fare gola agli speculatori. Né, d'altra parte, si può pensare di trasformare in parco naturale anche quest'isola, che ha un habitat naturale molto diverso da quello di Capraia e Montecristo.



Francisco Gattuso  
(3 - continua)

nelle foto: due vedute della, non per colpa sua, inaccessibile Gorgona

L'intera operazione, seguita da lontano da uno stuolo di ragazzi che arrivano al molo per salutare i passeggeri del traghetto, dura non più di dieci minuti. Poi la nave riparte verso il largo, lasciando a Gorgona scampare lentamente all'orizzonte, inseguita dai binocoli curiosi dei turisti. Quando il tempo è brutto, il traghetto lancia un fischio e tira diritto: lo «sbarco» viene rinviato a giorni migliori.

«Mi sentivo prigioniero come i detenuti», ci dice un agente di custodia che ha lasciato da poco il servizio e che ora ha trovato una sistemazione nel continente. Fra tutte le isole minori dell'arcipelago, quella più apprezzata è proprio la Gorgona, la quale ha tutte le carte in regola per diventare un centro turistico di prima mano: pochi fortunati che hanno avuto modo di visitarla (bisogna avere la pazienza di un certosino per un soggiorno di 24 ore) assicurano che è la più bella isola dell'arcipelago. In poco più di due chilometri quadrati di territorio, che dipendono amministrativamente dal Comune di Livorno, c'è condensata tutta la bellezza naturale del Mediterraneo: lungo le coste, ai picchi imponenti e rocciosi si alternano piccole insenature e doline; la vegetazione, contrariamente a quella di Capraia, è ricca di pinete e boschi; il mare durante le stagioni assume diverse tonalità che vanno dal turchino intenso, al verde smeraldo, al rosso corallo.

Nella Gorgona esistono già alcune infrastrutture che possono far decollare subito il turismo, a cominciare dalle strade che, intersecandosi, attraversano tutto il territorio dell'isola. Questo non significa però aprire le porte in modo indiscriminato alla motorizzazione privata, come è avvenuto a Capraia.

Ma c'è un altro primato che Gorgona può vantare rispetto a tutte le altre isole dell'arcipelago: l'acqua, fresca e potabile, che sgorga rigogliosa dalle sorgenti. Se poi a tutto questo si aggiunge l'ottima posizione geografica e la possibilità di agevoli collegamenti con Livorno, Corsica e tutto il continente, ci si accorge che è un vero peccato che per pochi detenuti si debba sottrarre all'attività turistica un'isola che sembra fatta apposta per una vacanza a diretto contatto con la natura.

Oltretutto è incomprendibile che si mantenga su un'isola come la Gorgona, scarsamente adatta alla coltivazione, la particolare conformazione del terreno, una colonia agricola che incide non indifferentemente sul bilancio del ministero di Grazia e Giustizia, considerando anche la difficoltà dell'amministrazione penitenziaria nel reperire nuovo personale di custodia.

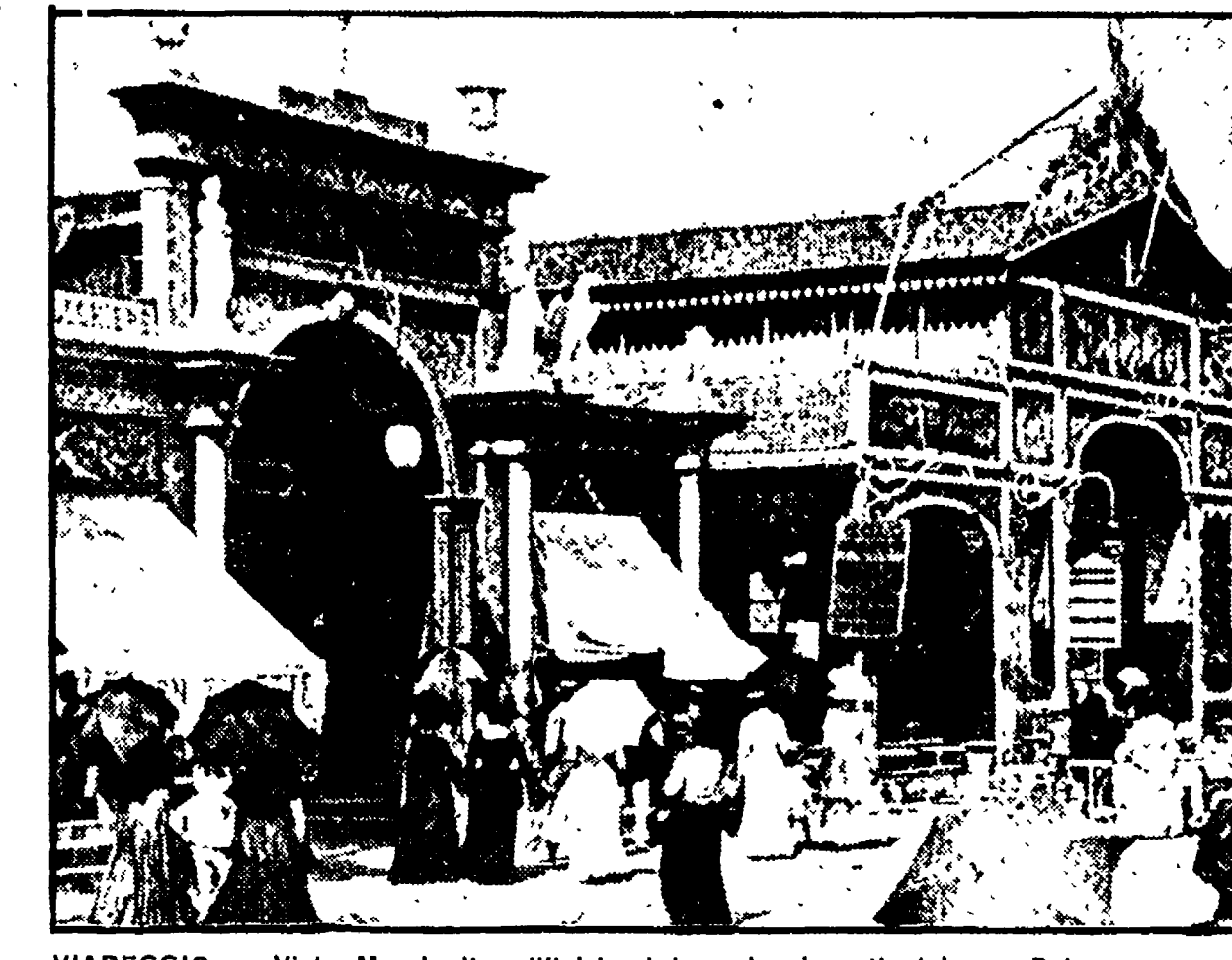
Lo scopo dell'iniziativa è di chiarire quello di rapporto presentando un momento concreto di aggregazione di enti ed istituti diversi che a vario titolo esercitano responsabilità di tutela nel territorio. Hanno contribuito ad esempio il CNR e l'Università di Pisa, la sovrintendenza archeologica per la Toscana ed il Comune di Portoferraio, l'Ente valorizzazione El-



ba e la Comunità montana. In pratica questa mostra si delinea come un primo tangibile risultato di un confronto fra realtà amministrative diverse sul tema dello studio archeologico di un comprensorio come quello elbano. L'isola rappresenta un interessante campo di lavoro per quel versante dell'archeologia che privilegia lo studio della «cultura materiale». Essa probabilmente non fu mai sede di insediamenti di grandissima importanza, ma certo il suo ferro, i suoi graniti, le sue pietre dure debbono aver determinato continui flussi di popolazioni nei confronti dell'isola ed è impossibile che questo tipo di frequentazione, anche se limitata e temporanea, non abbia lasciato tracce degne di nota e di studio.

**A Viareggio  
tra  
«belle époque»  
...e pizze**

**Vacanze più corte e pranzi spartani  
Boom dei campeggi e delle case  
in affitto - Hotel prestigiosi  
sul viale del tramonto  
Una riconversione turistica che  
doveva essere prevista  
ed attuata in tempo**



VIAREGGIO - Viale Margherita all'inizio del secolo, davanti al bagno Balena

Alberatori, gestori e proprietari di bagni e ristoranti probabilmente ricorderanno questo mese passato come il «luglio nero» del turismo. Non ci sono ancora dati ufficiali, ma molti e rivelatori sono gli indizi. L'unico dato certo si riferisce a giugno e sembrerebbe incoraggiante. Sono arrivate 113 mila persone invece delle 100 mila dell'anno passato. Ma se si fanno i conti si scopre che invece di 13 giorni questa volta si sono fermati in media appena nove.

La vacanza è diventata più breve e le spese, fanno più accorte, tutti hanno meno soldi da spendere e le minori disponibilità rendono parsimoniosi. Quasi tutti i ristoranti esprimono il tutto esaurito qualche gestore è addirittura pronto a giurare che il giro di luglio è stato quantitativamente inferiore a quello medio della primavera e dell'inverno. Per non parlare della «qualità»: pranzi striminziti, tirati al massimo, un primo e secondo senza troppi svolazzi e subito il conto. Vengono fuori cifre magre: la trattoria «Da Guido», uno dei locali più conosciuti di Viareggio nell'ultimo sabato di luglio, considerato da sempre uno dei «giorni d'oro» della stagione, ha incassato poco più di 200 mila lire con più di 50 coperti.

nelle pinete viareggine, a cui corrisponde sul terreno dei pernottamenti in «stagione d'oro» dei campeggi. I camping di tutta la Versilia stanno vivendo una seconda giovinezza, assistiti da turisti nazionali e di mezza Europa, mentre gli alberghi rimangono mezzi vuoti oppure devono accontentarsi di lavorare sul turista di passaggio. Il Principe di Piemonte, prestigioso hotel all'inizio della passeggiata a mare, in questi giorni ha solo 150 ospiti, 70 in meno rispetto agli stessi giorni dell'anno passato.

E insieme a quello dei campeggi c'è il boom delle case e delle camere in affitto; in questi giorni in tutta Viareggio non c'è una casa vuota nonostante che gli affitti im-

posti siano eccezionalmente esosi: per una abitazione con uso di cucina si va, a seconda della grandezza e della posizione, da un minimo di 600 mila lire al mese ad un massimo di un milione e 200 mila. Sono cifre altissime che permettono però alle famiglie che le affrontano di «tirare» sulle altre voci della vacanza o consentono quindi di far quadrare i bilanci.

Si mangia meno al ristorante e quando ci si va si sta attenti al centesimo. Aumentano invece le pizzerie, sia quelle sulla passeggiata che quelle dell'interno hanno fatto in giugno e in luglio affari d'oro. Ma il vero boom è quello del picnic, arrivato ormai anche

Tramontato il turismo d'oro (che in Versilia privilegia Forte dei Marmi dove anche in luglio c'è stato un aumento di presenze e permanenze) poco o nulla è stato fatto in direzione del turismo sociale e di massa; molti operatori turistici puntano ancora agli orti carti soli sull'estate. «Già qualche anno fa - commenta Giuseppe Antonini, direttore dell'Azienda Autonoma di Soggiorno - atzavamo proposte per l'allungamento della stagione turistica legata anche allo scaglionamento delle ferie, per una programmazione dei servizi ed una diversa qualità della vacanza».

Ma l'idea è rimasta tale, boicottata dai responsabili ministeriali del turismo e snobbata anche localmente da potenti settori di operatori turistici.

Comunque, messe da parte le polemiche giornalistiche, rimane il fatto che il comune di Pietrasanta sta potenziando tutte le strutture relative al distanziamento del territorio; uno dei deputati già in funzione sarà potenziato (quello del Pollino) in modo tale da raddoppiare la portata di tutto l'impianto. Il deputato di Viareggio, la cui costruzione è da poco terminata, entrerà in funzione appena vi saranno allacciate le nuove fognature. Un quarto deputato sarà realizzato in forma consortile con i Comuni di Forte dei Marmi e Seravezza e andrà a servire le popolazioni di Montecosaro, per questo deputato la regione Toscana ha già previsto uno stanziamento di 625 milioni.

berò quindi sembrare eccessivi, spropositati se rapportati alle effettive necessità. Su questo tasto sta per l'appunto premendo strumentalmente un organo di stampa locale che sta facendo la parte del controllore sui presunti sperperi dei bilanci comunali, mentre in altri luoghi sostiene la causa opposta accusando di indifferenza nei confronti dell'igiene del territorio altre Amministrazioni limitrofe.

**Nuova rete fognante a Marina di Pietrasanta**

PIETRASANTA - L'Amministrazione comunale di Pietrasanta ha definitivamente approvato il progetto esecutivo per il completamento della fognatura nera a Marina di Pietrasanta, intervento che si aggiunge a quelli già previsti nel piano di risanamento igienico di tutto il territorio.

La realizzazione dell'intera rete fognante comporterà una spesa di circa un miliardo e 800 milioni di lire, uno stanziamento limitato se si pensa che il comune di Pietrasanta prevede un'uscita di 4 miliardi e 600 milioni solo per arginare il fenomeno di inquinamento che in questi anni si è presentato in maniera più preoccupante anche in seguito all'aumento della popolazione locale e alla conseguente crescita di materiale organico nel settore di sostanze di rifiuto inorganiche. Alla fine dei lavori, tutta la rete della fognatura nera confluirà nel depuratore della marina. Anche per la costruzione di questa opera il finanziamento è assicurato e ammonta a circa 187 milioni di lire.

Il territorio compreso nel comune di Pietrasanta non è però sprovvisto di impianti di depurazione, certi finanziamenti potreb-

berò quindi sembrare eccessivi, spropositati se rapportati alle effettive necessità. Su questo tasto sta per l'appunto premendo strumentalmente un organo di stampa locale che sta facendo la parte del controllore sui presunti sperperi dei bilanci comunali, mentre in altri luoghi sostiene la causa opposta accusando di indifferenza nei confronti dell'igiene del territorio altre Amministrazioni limitrofe.

**Cantiere di «cultura materiale»**

**Gli interessanti scavi archeologici all'Elba: un campo aperto a feconde ricerche - Viene alla luce una stupenda villa romana - Un'occasione da non perdere**



PORTOFERRAIO - Nel refettorio della scuola materna di San Giuseppe, fortunatamente riadattata a laboratorio, i ragazzi dell'Istituto di archeologia dell'Università di Pisa stanno lavorando a ritmo serrato per portare a compimento la mostra documentativa degli scavi archeologici del Castiglione di San Martino e di Monte Castello, che sarà montata nei locali della Torre della Linguella ed aperta al pubblico a partire da sabato prossimo.

**COMPLESSO TURISTICO COMUNALE**  
(Gest. ARCI - ACLI - ENDAS)  
Viale della Vittoria  
Castello Mare (Livorno)  
STASERA ORE 21,30  
**VITTORIO BORGHESI**  
e  
la sua orchestra

**ZOO DI TIRRENIA**  
Acquario e sala tropicale  
APERTO TUTTO L'ANNO  
VISITATELO  
Per gli scolastici  
telefonare al 050/37.721

**CARDOSI-SOLARI ARMANDO & C. s.a.s.**  
ANTINCENDIO

MANUTENZIONE RICARICA E VENDITA ESTINTORI DI OGNI TIPO  
PROGETTAZIONE IMPIANTI FISSI TERRA MARE  
MATERIALE POMPIERISTICO  
RICARICA BOMBOLE DA SUB

Anche il supporto «TOP» è stato particolarmente studiato e collaudato su autoveicoli ed imbarcazioni da diporto.

Ricarica e fornitura di Gas ALGOFRENE 12-22 per frigoriferi e grandi impianti di refrigerazione

Agenti di vendita con deposito con l'esclusiva dei porti:  
LIVORNO - MASSA CARRARA - PIOMBINO - PISA - ISOLA D'ELBA  
**GUIDO TAZZETTI S.p.A. - TORINO**  
Via dell'Oriolino, 7/c - Telefono 0586-38039 - LIVORNO

**Per un appartamento all'Elba**

Il complesso residenziale «Bagnai Lido» è situato nella meravigliosa insenatura di Bagnai, prospiciente il Golfo di Portoferraio da un lato e chiusa alle spalle da una corona di lussureggianti colline che fanno di questa località con le sue spiagge tranquille e soleggiate, le sue acque azzurre e trasparenti, una perla dell'isola d'Elba.

In questa piccola oasi di pace, noti architetti hanno risolto nella maniera più valida e funzionale il desiderio di comodità e contemporaneamente di piacevolezza con le bellezze della natura, associando il progetto dell'ambiente con un inserimento paesaggistico di semplice architettura mediterranea rispecchiante fedelmente i caratteri locali. Il mare in casa è lo slogan che noi abbiamo adottato e con esso vi proponiamo, in un clima dolce per la maggior parte dell'anno, le vostre vacanze più belle.

«Bagnai Lido» è un complesso costituito da unità formate da appartamenti-residenze, mono e plurilocali dotati di logge, terrazze e giardini, che si sviluppano sui due piani e sono raggruppati in nuclei indipendenti con accessi separati, distanti pochi metri dal mare.

Bagnai è un piccolo golfo inserito in quello più grande di Portoferraio che è il capoluogo dell'isola d'Elba. Portoferraio è facilmente raggiungibile sia in elicottero sia in elicottero con partenze plurigiornaliere da Piombino (un mezzo ogni 30 minuti) oppure da Livorno. Bagnai si trova ubicata quasi al centro dell'isola ed in pochi minuti d'auto si possono raggiungere tutte le località, dalle più mondane alle più selvagge.

Per informazioni telefonare al 0584 769.414 - 050 250.97.